



GENERAL ACTION PLAN

Azione A1 LIFE+ SteRNA NAT/IT/244

17/10/2012



A cura del:

Comune di Stintino con il supporto della Agenzia Conservatoria delle Coste Regione Autonoma della Sardegna

Coordinamento:

Dott. Danilo Pisu – Coordinatore Scientifico

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	4
1.1 IL GENERAL ACTION PLAN	4
2. AZIONI PREPARATORIE	5
2.1 AZIONE A2	5
3. AZIONI PURCHASE/LEASE OF LAND AND/OR RIGHTS	6
3.1 AZIONE B1	6
4. AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE	6
4.1 AZIONE C1	7
4.2 AZIONE C2	8
4.3 AZIONE C3	8
4.4 AZIONE C4	8
4.5 AZIONE C5	9
4.6 AZIONE C6	9
5. AZIONI PUBLIC AWARENESS AND DISSEMINATION OF RESULTS	11
5.1 AZIONE D1	11
5.2 AZIONE D2	11
5.3 AZIONE D3	12
5.4 AZIONE D4	12
6. AZIONI OVERALL PROJECT OPERATION AND MONITORING	13
6.1 AZIONE E1	13
6.2 AZIONE E2	14
6.3 AZIONE E3	15
6.4 AZIONE E4	15
6.5 AZIONE E5	15

1. Introduzione

1.1 Il General Action Plan

Il *General Action Plan*, come definito nel progetto, rappresenta la programmazione degli interventi e riguarda la preparazione tecnica delle azioni da mettere in opera per perseguire gli scopi generali del progetto. La conservazione delle specie e degli habitat in oggetto non può essere procrastinata oltre e le azioni per attuarla sono state già delineate e avviate. Questo documento, pertanto, nel descrivere in maniera sintetica ed esaustiva lo sviluppo e la tempistica delle differenti azioni che il progetto intende realizzare, ha l'obiettivo di coordinare i diversi interventi, mettendoli in interrelazione tra loro, con particolare attenzione nei confronti di quelli che devono concludersi prima della stagione riproduttiva.

La strategia generale del progetto Life STeRNA ha previsto un'analisi dei dati presenti per le specie target negli ultimi 18 anni e una empirica constatazione della sempre maggiore frequentazione dell'area delle Saline di Stintino con un allungamento della stagione balneare che porta grandi flussi turistici e presenze fin dai primi giorni del mese di giugno. Di qua la conclusione che la coesistenza tra flussi turistici e specie nidificanti è la chiave per mantenere un soddisfacente livello di conservazione dell'area. Tutte le azioni sono volte perciò al portare le specie target (che negli ultimi anni hanno avuto uno scarsissimo successo riproduttivo, addirittura nullo per il Fraticello), a nidificare in aree che:

- 1) sono al di fuori della assidua frequentazione balneare;
- 2) non possono essere disturbate durante la delicata fase di nidificazione;
- 3) possono essere controllate per la protezione fisica dei siti riproduttivi
- 4) sono adatte per acquisire una maggiore conoscenza dei parametri riproduttivi.

Tutto questo amalgamando al meglio le azioni di monitoraggio, le azioni dirette di conservazione e quelle di disseminazione dei risultati, che sono tutte parti fondamentali e necessarie per il buon andamento del programma pluriennale che il progetto si prefigge di realizzare. Di seguito saranno descritte tutte le azioni previste nel progetto e le modalità con cui si intende realizzarle.

2. Azioni preparatorie

2.1 Azione A2

L'azione A2, monitoraggio *ex ante*, prevede il controllo del territorio e della situazione degli habitat e delle specie, in modo che questo funga da fotografia iniziale su cui si baseranno le valutazioni di progresso o regresso dell'estensione degli habitat e variazione del loro uso. Questa azione ha una importanza strategica fondamentale anche per capire la situazione odierna e il suo sviluppo negli anni, soprattutto per valutare l'efficacia delle azioni dirette di conservazione. Il monitoraggio *ex ante* prevede l'analisi dei dati disponibili nell'area vasta per gli ultimi anni al fine di inquadrare definitivamente, operazione non possibile in dettaglio nella fase di progettazione, il reale status di conservazione delle specie e degli habitat. La definitiva "fotografia" della situazione viene fornita dal monitoraggio a cura del responsabile scientifico delle specie e degli habitat target per il Progetto, soprattutto durante il periodo riproduttivo, con i dati aggiornati in relazione al numero di coppie, al successo riproduttivo e al tasso di involo. Le metodologie utilizzate per il monitoraggio prevedono osservazioni assidue a cadenza regolare ma a grande distanza, per evitare qualsiasi tipo di disturbo aggiuntivo a quello presente prima di iniziare le azioni concrete di conservazione. Questa fase fondamentale fornisce una base conoscitiva di partenza certa per valutare il progresso o il regresso dei parametri di presenza e di successo riproduttivo delle specie target anche dopo la fine del Progetto ST.eR.N.A., con l'area acquisita dall'Amministrazione comunale che si impegna a mantenere soddisfacenti i parametri di conservazione dell'area.

I dati raccolti saranno anche a disposizione per futuri piani di gestione delle aree Natura 2000 che insistono nel Comune di Stintino o nell'area vasta.

L'azione sarà sviluppata in sinergia dal Comune di Stintino, dalla Conservatoria delle Coste e dalla Cooperativa di pescatori di Stintino.

L'Azione A2 è stata avviata in contemporanea all'Azione A1 e terminerà entro il primo semestre del 2012.

3. Azioni Purchase/lease of land and/or rights

3.1 Azione B1

Con l'azione B1, realizzata unicamente dal Comune di Stintino, si concretizza l'acquisto di 23,2 ettari di cui 11,45 ettari di habitat prioritari (6,45 di habitat 1510* Steppe salate mediterranee e 5,00 di habitat 1150* Lagune costiere) e 11,75 ettari di diversi habitat che collegano le aree.

Questa azione che dovrà concludersi entro il quarto trimestre del 2012 è fondamentale per la riuscita delle azioni di conservazione in quanto con l'acquisizione dell'area si ha la possibilità di garantire nel tempo, anche posteriormente alla chiusura del progetto, il mantenimento dei risultati ottenuti.

4. Azioni Concrete di conservazione

Le azioni concrete di conservazione hanno già avuto inizio con le prime consultazioni tecniche per la costruzione degli isolotti artificiali per la nidificazione delle specie. Questa azione, da considerarsi emblematica per l'intero progetto, ha necessità di una valutazione esatta dei particolari costruttivi e delle peculiarità tecniche che debbono indurre la scelta da parte delle specie target al nuovo sito di nidificazione. Sono stati avviati contatti anche con alcuni artigiani per la costruzione delle sagome da apporre negli isolotti, che devono essere realistiche e, allo stesso tempo, resistenti alla salsedine e agli agenti atmosferici. Il recupero delle condizioni naturali della Laguna di Casaraccio è una azione che interessa direttamente il potenziale riproduttivo e attrattivo delle specie in oggetto, fornendo alle stesse una situazione alimentare di prim'ordine e migliorata rispetto al passato, in cui ci sono stati fenomeni di eutrofizzazione. L'efficacia di questa azione, probabilmente, vedrà i suoi massimi risultati nel medio periodo ma, la capacità portante odierna dell'area garantisce la risorsa trofica per la popolazione attuale, al presente in decremento. La costruzione delle schermature e delle passerelle richiedono una tempistica autorizzativa e attuativa più complessa; per tale ragione la loro progettazione e il procedimento amministrativo, che richiede un passaggio negli enti preposti per l'ottenimento delle autorizzazioni, è stato avviato, in armonia con i progetti già in essere nell'area (cfr. progetto FESR Regione Sardegna).

Il controllo del territorio e le azioni di educazione ambientale potranno essere avviate non appena saranno in funzione e operative le zattere artificiali dell'azione C1, anche se il monitoraggio delle specie

risulta sempre attivo e costante sin dall'avvio operativo del Progetto.

4.1 Azione C1

L'azione C1 si concretizza con la costruzione di isolotti artificiali per la nidificazione delle specie target e intende favorire:

- l'insediamento di differenti specie (*Sterna hirundo*, *Sterna albifrons*, *Egretta garzetta*, *Himantopus himantopus*),
- l'aumento della biodiversità,
- una maggiore protezione dai flussi turistici,
- una posizione agevole per il controllo del ciclo biologico. La localizzazione vicino ai siti attuali di nidificazione, ha come scopo quello di mantenere invariata l'area di colonizzazione e di alimentazione in periodo riproduttivo, (parametri ancora sufficienti alla colonizzazione dell'area da parte delle specie target) e allo stesso tempo mantenere fruibile l'area nel periodo primaverile ed estivo.

L'azione sarà sviluppata dal Comune di Stintino e dalla Conservatoria delle Coste e porterà al posizionamento di 2 isolotti di 100 mq cad (collegati alla terra ferma) e uno da 100 mq posizionato all'interno del sito realizzati in materiale sabbioso (parte esterna) e argilloso/sabbioso (parte interna), trenta sagome artificiali da posizionare sugli isolotti e due altoparlanti con pannello solare autoalimentante per il richiamo.

Per l'operatività completa dell'Azione C1 è necessario acquisire sul progetto la valutazione di incidenza da parte dell'Ufficio S.A.V.I., il parere da parte dell'Ufficio Tutela e della Sovrintendenza Ambientale, e, infine, il parere dell'Autorità di Bacino.

Successivamente all'ottenimento del parere da parte del S.A.V.I. è necessario approvare il progetto (per la costruzione degli isolotti artificiali di circa mq.100, recupero ambientale laguna, costruzione passerelle e schermature, recinzione, rete ecologica) e, quindi procedere ad affidare gli incarichi come riportato per la costruzione delle sagome e loro posizionamento, , per la costruzione degli isolotti e loro posizionamento (incarico a ditta specializzata), acquisto sistemi di richiamo e posizionamento.

L'azione che inizia nel quarto trimestre del 2012 dovrebbe concludersi nel secondo trimestre del 2013.

4.2 Azione C2

L'azione C2 sviluppata in sinergia dai tre partner del progetto, mira al recupero ambientale della laguna, del suo canale a mare e delle bocche di collegamento. Gli interventi hanno l'obiettivo strategico di ripulire e ripristinare il canale dello stagno e il riassetto delle sponde e degli argini consentendo il recupero ambientale dell'area lagunare. Quest'azione è fondamentale per garantire l'aumento della risorsa trofica, la rinaturalizzazione dell'intera area e l'incremento quali quantitativo delle specie presenti. In particolare, per la protezione del canale dello stagno sarà realizzato un intervento specifico di protezione dell'imboccatura del canale che collega lo stagno stesso al mare attraverso la pulitura e ripristino del canale dello stagno e il riassetto delle sponde e degli argini del canale e delle bocche dello stesso. L'azione dovrà essere conclusa entro il primo trimestre del 2013. I risultati concreti che ci si aspetta da quest'azione possono essere quantificati in: un aumento della risorsa trofica nello stagno del 60%, una maggiore pulizia e riciclo delle acque per il 60%, limitazione fenomeni di eutrofizzazione 80%, controllo e limitazione presenza delle specie algali 40%, aumento della biodiversità 100%, salvaguardia habitat prioritario 1150*lagune costiere 100% e salvaguardia habitat prioritario 1510* Steppa salate.

4.3 Azione C3

L'azione C3 che nel complesso dovrebbe durare un anno, dal primo al terzo trimestre del 2013, sarà realizzata dal Comune di Stintino e dalla Conservatoria delle Coste, consiste nella costruzione di passerelle e schermature (circa 2000 metri lineari) in materiale naturale per la protezione delle specie dal disturbo antropico, dall'inquinamento acustico e luminoso, con l'obiettivo di favorire l'incremento delle specie presenti nell'Habitat prioritario 1150*. E' prevista, inoltre, la chiusura al traffico del tratto di strada che costeggia la laguna di Casaraccio. L'obiettivo dell'azione è quello di preservare la tranquillità delle specie durante il periodo della nidificazione evitando il calpestio dell'habitat e consentendo l'aumento di biodiversità, nonché la riduzione della presenza antropica nelle zone di maggiore risorsa alimentare per alcune specie target.

4.4 Azione C4

L'azione C4 prevede la recinzione dell'area attigua alle zone di nidificazione con l'obiettivo di evitare l'intrusione da parte di persone e di animali indesiderati, tra cui specie di fauna non autoctona. E' una delle azioni di maggiore durata, infatti è previsto che inizi nel primo trimestre del

2013 e si concluda con la chiusura del progetto. L'obiettivo dell'azione è quello di garantire l'effettiva tutela degli habitat 1510 e la relativa espansione. La presenza di Cinghiali (*Sus scrofa*) nell'area può essere considerata un potenziale pericolo soprattutto durante il periodo di nidificazione. Pur non avendo avuto testimonianza diretta di predazione in loco, si hanno diversi dati che confermano che la presenza di Uccelli marini coloniali (principalmente *Larus michaellis*, Gabbiano reale) può rappresentare un fenomeno di attrazione per questa specie, come già avvenuto nell'isola dell'Asinara e dell'Isola Piana.

4.5 Azione C5

L'azione C5, come l'azione C4, è stata prevista di lunga durata in modo tale che accompagni le altre azioni progettuali soprattutto nella seconda parte del progetto, quando si inizieranno ad avere i primi risultati. L'azione prevede il controllo del territorio, il monitoraggio e l'educazione ambientale con l'obiettivo di monitorare il territorio costantemente e di consentire la visualizzazione di eventuali criticità.

In particolare, nella prima fase di avvio dell'azione, è previsto l'acquisto di una struttura in legno amovibile di circa 50mq con una veranda esterna da adibire a Centro visite, tre webcam con antenne wireless alimentate con pannelli fotovoltaici, un sistema home theatre per la proiezione e riproduzione dei suoni da posizionare nel centro visite, e tre portatili collegati alle webcam e tre schermi LCD da posizionare all'interno del centro visite.

Il Comune di Stintino e la Conservatoria delle Coste si impegneranno a evitare fenomeni di disturbo o di scorretto utilizzo del territorio e aumento della consapevolezza ambientale, saranno coinvolte attivamente anche le scuole locali e i comuni limitrofi. Già da alcuni anni l'Amministrazione comunale di Stintino, con risorse proprie, ha iniziato dei programmi di educazione ambientale mirati alla comprensione dei fenomeni biologici e alla conoscenza di un territorio comunale ricco di spazi naturali e di aree Natura 2000 (SIC, ZPS). L'azione inizierà nell'ultimo trimestre del 2012 e si concluderà nel 2015 alla conclusione del progetto.

4.6 Azione C6

L'azione C6, Rete ecologica accessibile, si pone molteplici obiettivi tra cui: consentire a turisti e residenti di entrare in contatto con il sistema dello stagno e delle saline per comprendere la necessità di tutela e conservazione degli habitat; realizzare una campagna ambientale, divulgare le finalità della



Rete Natura 2000. Il Comune di Stintino e la Conservatoria delle Coste intendono realizzare un percorso turistico accessibile anche alle persone diversamente abili che, in collegamento con il Centro visite, consenta la visita in una porzione di territorio che costituisce il corridoio naturale fra il SIC Pilo Casaraccio e il SIC Coste e isolette del nord Sardegna. Saranno posizionati 800 m di percorso accessibile, quattro stazioni con pannelli in braille supporti audio per gli ipovedenti, un pannello di ingresso e un percorso di collegamento fra due SIC. L'azione avrà una durata di 9 mesi e dovrebbe concludersi nel secondo trimestre del 2015.

5. Azioni Public awareness and dissemination of results

Il gruppo D delle azioni LIFE ST.eR.N.A., disseminazione dei risultati e consapevolezza pubblica, è iniziato allo start up del Progetto, grazie anche alla efficace campagna stampa dell'Amministrazione comunale di Stintino. A tempo di record il sito web del progetto, www.sternalifestintino.eu, è stato messo on line e la prima conferenza di avvio lavori, realizzata il 24 maggio 2012 presso il Comune di Stintino, ha avuto un buon successo di pubblico e un ottimo successo di visibilità televisiva e di stampa. La campagna di sensibilizzazione ha avuto i primi feedback positivi grazie ai programmi di educazione ambientale portati avanti dall'amministrazione comunale di Stintino che anno previsto anche, pur prima del finanziamento del Progetto, una copiosa parte di divulgazione delle potenzialità ambientali della Laguna di Casaraccio e delle Saline di Stintino, quali parte dei SIC e della ZPS presenti nel territorio comunale.

5.1 Azione D1

L'azione D1 prevede la predisposizione di pannelli specifici (15 pannelli in legno) che saranno posizionati in punti strategici del sito ed in prossimità del Centro Visite al fine di dare massima visibilità alle attività del progetto. L'azione sarà sviluppata dal Comune di Stintino, tutte le azioni D sono fondamentali per la buona riuscita del progetto, l'azione D1 mira a sensibilizzare la popolazione fluttuante presente sul territorio comunale nei mesi estivi (turisti) alla tutela e conservazione degli habitat. L'azione inizierà nel terzo trimestre del 2014 e si concluderà nel primo trimestre del 2015.

5.2 Azione D2

L'azione D2 sviluppata dal Comune di Stintino prevede la progettazione e gestione del sito web del progetto al fine della pubblicazione di informazioni puntuali sull'andamento delle attività progettuali, e delle informazioni per il vasto pubblico e le comunicazioni con la Commissione Europea.

L'obiettivo è, quindi, quello di mettere a disposizione del partenariato di progetto tutto il materiale prodotto e di diffondere l'informazione sulle attività del progetto. La costruzione delle pagine web sarà avviata a partire dal terzo mese successivo all'avvio del progetto. Le pagine web, inoltre, saranno aggiornate costantemente e resteranno on line anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali.

5.3 Azione D3

La realizzazione dell'azione D3 è prevista nell'ultimo trimestre di attività del progetto. Il Comune di Stintino sarà impegnato nella stesura del Layman's report, un documento ufficiale che deve essere predisposto a conclusione delle attività del progetto al fine di fornire una sintetica immagine del progetto. Per consentire una più ampia divulgazione delle informazioni al pubblico, è prevista la stampa di 1000 copie del Layman's report oltre che la pubblicazione sul sito ufficiale del progetto.

Attraverso quest'azione di sensibilizzazione si cerca di coinvolgere attivamente la comunità locale al fine di accrescerne la consapevolezza sulle attività realizzate in campo ambientale e il loro mantenimento nel tempo.

5.4 Azione D4

L'azione D4 sviluppata dal Comune di Stintino e dal Centro Studi Civiltà del Mare ha una durata corrispondente a quella dell'intero progetto. La disseminazione capillare delle attività e dei risultati del progetto, il coinvolgimento attivo degli stakeholder e il Piano di comunicazione sono le principali attività previste in quest'azione. In particolare il Comune di Stintino si occuperà della redazione del Piano di Comunicazione, della brochure e della realizzazione degli eventi di comunicazione pubblica (2 conferenze una di lancio e una di chiusura del progetto, due seminari intermedi relativi all'avanzamento del progetto per la divulgazione dei risultati raggiunti); le attività saranno realizzate dal personale interno del Comune con il supporto dell'assistenza tecnica e del Centro Studi per la Civiltà del Mare che metterà a disposizione competenze e locali per la divulgazione.

Le attività di animazione territoriale (10 giornate di workshop con i differenti stakeholder) saranno realizzate con il supporto di strutture tecniche esterne specializzate nelle attività di partecipazione e nella gestione di processi partecipativi.

Il Centro Studi Civiltà del Mare offrirà supporto e competenze specializzate, a titolo gratuito, al fine riassicurare una migliore comunicazione sulle attività e i risultati del progetto. Lo stesso si impegna a fornire la disponibilità dell'utilizzo dei locali per eventi, incontri e focus group e quant'altro si ritenesse necessario per migliorare la visibilità e l'efficacia del progetto.

L'azione D4 si sviluppa lungo tutto l'arco di vita del progetto.

6. Azioni Overall project operation and monitoring

Le azioni E1 gestione di Progetto e E2 monitoraggio sono in corso dall'avvio dello stesso e si svilupperanno sino alla sua conclusione.

Nel corso dell'ultimo anno si prevede la produzione di una serie di documenti, parte integrante delle azioni E3, E4, E5, che accompagnano la conclusione del progetto e la sua proiezione negli anni post life. Si tratta, in particolare, di un protocollo di intesa che costruisce il network Life piuttosto che il piano di conservazione post life che si propone la programmazione degli interventi e della prosecuzione delle azioni di conservazione da parte dell'Amministrazione comunale, proprietaria dell'area. Una delle migliori iniziative rimane quella dell'acquisto anche della restante parte dell'habitat 1510* Steppa salate Mediterranee, fino alla località Punta d'Elici, che garantirà l'espansione delle suddette azioni di conservazione per altri 20-30 ettari contigui all'area acquistata col Life+ SteRNA.

6.1 Azione E1

L'azione E1 Project Management sviluppata dal Comune di Stintino è l'azione più importante per la buona riuscita del progetto e il coordinamento tra tutti i partner. In tal senso, si prevede la costituzione di uno staff di progetto composto da due unità operative, la prima incaricata di sovrintendere alle attività di coordinamento, sotto le direttive del Coordinatore di progetto, con compiti e funzioni di segreteria organizzativa – Assistente di progetto, la seconda con funzioni di supervisione e coordinamento di natura tecnico-scientifica, il Coordinatore scientifico, figura altamente specializzata in rappresentanza di tutto il partenariato di progetto. I compiti dello staff di progetto, così costituito, riguardano: la direzione del progetto, l'organizzazione delle attività, la redazione dei report, la gestione amministrativa dell'intero impianto progettuale. In affiancamento alle risorse interne di amministrazione e direzione è prevista la presenza di un soggetto terzo esterno specializzato nella gestione di progetti complessi, in grado di affiancare l'amministrazione nel corso di tutte quelle attività ritenute strategiche dal Coordinatore di progetto. È previsto un Comitato di Pilotaggio con funzioni generali di controllo ed indirizzo composto dal Coordinatore del progetto, dal Coordinatore scientifico, dall'assistente del progetto e da un rappresentante di ciascun partner di progetto che si incontrano con scadenza regolare al fine di monitorare l'andamento complessivo del progetto. In aggiunta, data la peculiarità dell'azione di coordinamento e gestione del progetto sono presenti un responsabile amministrativo e

un responsabile finanziario preposti alla gestione degli aspetti relativi alla reportistica relativa all'avanzamento della spesa di progetto e alla gestione di tutta la documentazione di carattere amministrativo necessaria per la corretta esecuzione ed implementazione del progetto.

I risultati attesi per quest'azione sono: la stipula di contratti per collaborazioni e forniture tecniche, l'Inception report (primo rapporto sullo stato di avanzamento e fattibilità del progetto), secondo rapporto sullo stato di avanzamento che evidenzia gli avanzamenti tecnici e finanziari del progetto, i risultati conseguiti e gli eventuali problemi e criticità in fase di attuazione, il rapporto finale sullo stato di attuazione del progetto (attività, risultati conseguiti, problemi e nonché i possibili follow up di progetto, gestione del partenariato e rendicontazione del progetto).

6.2 Azione E2

L'azione di monitoraggio, E2, come la precedente, viene sviluppata per tutta la durata del progetto. L'azione si suddivide in due parti sostanziali: il monitoraggio del progetto relativo all'azione E1 e il monitoraggio delle specie e degli habitat prioritari.

L'attività di monitoraggio sarà eseguita mediante la misurazione di specifici "indicatori", la cui dimensione è direttamente correlata agli effetti attesi dalla realizzazione delle azioni. Il monitoraggio scientifico sarà volto a valutare i risultati ottenuti con la realizzazione degli interventi previsti ed in particolare: l'impatto sulle popolazioni nidificanti di Fraticello (*Sternula albifrons*), Sterna comune, (*Sterna hirundo*), Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*) e di Garzetta (*Egretta garzetta*), gli effetti dell'azione C1 sulle popolazioni nidificanti di Fraticello (*Sternula albifrons*), Sterna comune, (*Sterna hirundo*), Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*) e di Garzetta (*Egretta garzetta*), gli effetti sulla qualità dell'acqua dello stagno, del canale e delle bocche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/99 e dalla Direttiva 2000/60/CE in base agli elementi di qualità (E.Q.) biologici, idromorfologici e chimici previsti dalla normativa.

Il monitoraggio delle specie e degli habitat prioritari è indispensabile al fine di avere un quadro dei risultati raggiunti dal progetto in termini di beneficio per le specie obiettivo delle azioni di conservazione. La disponibilità di dati omogenei con riferimento alla durata del progetto, permetterà di conoscere la dinamica delle popolazioni e potrà costituire la base per una attività permanente di monitoraggio delle specie e degli habitat.

6.3 Azione E3

L'azione E3 di network con i Life sardi ha l'obiettivo di coinvolgere il territorio regionale e di coniugare la tutela e la valorizzazione ambientale con il turismo sostenibile. In particolare, intende coinvolgere il territorio regionale nel suo complesso sulle tematiche di conservazione e tutela delle risorse naturali e ambientali, coniugare la tutela e valorizzazione ambientale con il turismo sostenibile e, quindi, attivare in via indiretta flussi turistici sempre più attenti alla natura.

L'azione sarà realizzata dal Comune di Stintino negli ultimi due trimestri del progetto e mira all'ampliamento delle possibilità collaborative e dello sviluppo di idee conservazionistiche in rete. È prevista la realizzazione di un network fra i progetti life realizzati/in corso di realizzazione in Sardegna e un protocollo di intesa realizzato e sottoscritto dai territori e dagli stakeholder regionali al fine di rafforzare le azioni di valorizzazione del patrimonio ambientale in modo strutturato e sistemico.

6.4 Azione E4

L'azione E4 a cura del Comune di Stintino consiste nella certificazione delle spese avute nel corso del progetto. In particolare, l'audit indipendente della rendicontazione finale sarà affidato ad una specifica professionalità iscritta all'Albo dei Revisori dei Conti che si avvarrà anche della collaborazione della segreteria organizzativa del progetto che svolge compiti di gestione amministrativa al fine di verificare che sia garantito il rispetto delle norme contabili vigenti, nonché la conformità della spesa alle Disposizioni del Programma Life.

L'azione verrà attivata nei primi due trimestri del 2015 quando tutte le altre azioni saranno state chiuse o in fase di chiusura.

6.5 Azione E5

L'azione E5 di realizzazione di un piano di conservazione post LIFE sarà curato dal Comune di Stintino con il supporto dell'Agenzia Conservatoria delle Coste e serve come garanzia di proseguimento delle azioni di conservazione e del mantenimento delle condizioni per l'aumento della biodiversità. In particolare, la strategia che l'Agenzia intende proporre in accordo con il Comune per la gestione delle zone umide costiere in oggetto concorda con le sue finalità istituzionali, come specificato dall'Art. 2 del suo Statuto. In particolare si propone di avviare un processo dinamico di tutela, gestione e valorizzazione che tenga conto sia della fragilità degli ecosistemi e dei paesaggi costieri, sia della diversità delle attività e degli usi, delle loro interazioni e dei loro impatti.



L'avvio dell'azione è previsto a partire dal secondo trimestre del 2015.